

Oggi a Sessa il corteo storico chiude il torneo dei quartieri

Esso, come è noto, rievcherà l'ingresso in città del nobile Marino di Marzano
Viva attesa per l'esibizione dei balestrieri - L'appuntamento è fissato per le ore 15

SESSA AURUNCA, 10 sett. Sulla scia dell'entusiasmante successo avuto ieri, con la sfilata dei quartieri, la esecuzione degli Aurungi Menestrelli, la prestazione del Gruppo folkloristico « I figli di Maya », il Gran Torneo dei Quartieri, a mezzo dei suoi interpreti, si appresta a recitare l'ultimo atto che chiuderà questa V edizione.

Il corteo storico, come già annunciato, rievcherà l'ingresso in Sessa di Marino di Marzano, ultimo rampollo della più potente famiglia di feudatari del regno di Napoli. Figlio di Giovanni Antonio Marzano, uomo ammirato e stimato dalla corte degli Aragona, Marino ereditò dal padre il titolo di Grande Ammiraglio della flotta napoletana, il contado di Alife ed il principato di Rossano. I possedimenti di Sessa, che si estendevano da Roccamonfina al mare gli furono assegnati dalla regina Giovanna. Eroe o ribaldo? Questo interrogativo rende Marino Marzano un personaggio emblematico, impegnato in alleanza con feudatari per combattere il sovrano Ferrante e poi trattare tregue vantaggiose, usando quella doppiezza divenuta abituale fra i feudatari nei riguardi del proprio re, fino ad essere considerato l'antesignano della congiura dei baroni. E' però da sottolineare che Sessa, all'opera del Marzano, conobbe un grande splendore: furono potenziate le arti e si ebbe un enorme sviluppo edilizio; risale a tale epoca la ricostruzione di chiese monumentali e palazzi gentilizi.

Ritornando al Torneo, a Sessa si respira aria di festa; ogni angolo della città freme di spasmodica attesa e vive nella speranza di veder trionfare il proprio quartiere. E' questo significa che il popolo non si accontenta di vivere sull'onda di una tradizione ormai consumata e senza interesse; significa che i quartieri hanno preso una maggiore coscienza del loro valore, in quanto espressione del popolo.

Significa infine che il torneo ha risorse inesauribili, che sa di possederle e che vuole apparire nelle sue vesti più affascinanti per trascinare nel suo clima ogni spettatore. Ed ecco perché, in questa ottica, ha poco interesse chi porterà via il palio di questa edizione. Resta però il clima dell'attesa di qualcosa di nuovo, di non visto ancora, di imprevedibile. Eppure il torneo non ha tradito il solito, abituale cliscé: identico corteo ed esibizione dei balestrieri dell'antica repubblica di Lucca, identico spettacolo di sbandieratori, analoga prestazione dei musicisti della Giostra del Saracino, le cui chiarine ed i cui tamburi annunceranno la sfilata del corteo storico diffondendo le note per tutto il centro cittadino. Ricco di un'altra esperienza, il Gran Torneo dei Quartieri tornerà nella piazza dell'Arengo, sotto il sole, a mostrare il suo volto più noto. Lo spettacolo sarà come sempre entusiasmante, vero e perfettamente aderente alle tradizioni, grazie alla perfetta organizzazione della Pro Loco ed all'opera instancabile e competente di Mauro Volante.

Un torneo deve valere l'altro. Una edizione deve essere

degnata dell'altra, non solamente per i quartieri che li fanno rivivere, ma soprattutto per la città che ne godrà lo spettacolo.

Appuntamento quindi per oggi alle 15, per assistere alla sfilata del corteo storico ed alla conclusione di questa V edizione del Gran Torneo dei Quartieri.

Pietro Lombardi